

# Il futuro va preparato per un'Europa più competitiva



Di Cinzia Boschiero

Piccole e grandi donne crescono... in un'Europa sempre in movimento, le donne hanno imparato a collaborare di più, a lavorare meglio in rete. "E' importante", sottolinea Ada Grecchi, assessore della Provincia di Milano, "questa consapevolezza e la volontà di crescere anche nel mondo politico e di dare maggior voce e avviare nuovi progetti di cooperazione". Temi emersi da un convegno svoltosi a Milano, con il patrocinio del Parlamento europeo, alla presenza di Wanda Pandoli Ferrero, Presidente nazionale di AIDDA, l'on Silvia Ferretto, Consigliera regionale Lombardia, e con una serie di relatori di altissimo livello, tra cui Roberto Sitia - professore di biologia molecolare Università Vita e salute S.Raffaele, Mario Zanone Poma - Presidente Banca Intesa Mediocredito, Fabio Buscarini - vicedirettore Assicurazioni generali, Maria Grazia Cavenaghi Smith - Parlamento europeo- direttrice Ufficio di Milano, Guido Corbetta - titolare cattedra Aidaf-Alberto Falk di strategia delle aziende familiari, Emanuela Palazzani - Presidente AIDDA Lombardia "La creatività e l'intuito possono essere più importanti della conoscenza", dice Emanuela Palazzani (nella foto), presidente di AIDDA-Delegazione Lombardia, e, in un mondo in continua evoluzione, anche la figura della donna imprenditrice, donna che da sempre è manager di

se stessa, in più ruoli ricoperti (moglie, madre, figlia...) richiede una riflessione e maggior rilievo anche sui media. Occorre che sia data voce agli esempi concreti e un messaggio chiaro: oggi più di ieri anticipare i tempi, approfondire un impegno fatto di intensità, di ascolto, un continuo aggiornamento professionale, una costanza e una capacità di adattamento e di previsione fa parte del Dna della donna manager. Il volto femminile nel mondo economico spicca per la sua duttilità, per il suo apprendere intuitivo, veloce. Proprio in occasione dei 40 anni dalla fondazione della Delegazione AIDDA Lombardia, abbiamo organizzato questo convegno per riflettere assieme e dare nuovi spunti di crescita e modelli di sviluppo in una società che vede momenti di difficoltà economica e qualche sfasamento anche socio-culturale. E' necessario creare un ponte tra storia, memoria e progetti in divenire".

La storia è la storia di AIDDA, la memoria è il condividere progressi umani, i progetti sono la strategia per il domani. I componenti del mix vincente per essere imprenditrice oggi sono tutti evidenziati dai relatori: l'apertura alla ricerca innovativa, un rapporto con la banche e gli istituti finanziari con accordi strategici fatti sulla base della valutazione che la concorrenza esiste sul mercato ma si vince con la propria specificità, la propria competenza, il supporto dato dalla analisi dei valori da assicurare, dunque una logica di costi e protezione e tutela del proprio lavoro, un rapporto tra uomo e donna in azienda e nella società europea e con le sue istituzioni che è poliedrico e di qualità solo se ben gestito con intelligenza ed armonia di toni, un ricambio generazionale in azienda che sia intelligente soprattutto per le pmi europee e il loro futuro un nuovo rapporto di forza dal potere alla leadership in cui le donne trovino affermato e riconosciuto il loro ruolo di rilievo.

"Le donne AIDDA, hanno sempre percorso i tempi", sottolinea Emanuela Palazzani, il nostro simbolo è il caduceo, un'insegna che unisce il bastone di Esculapio, (comando), le ali di mercurio (ali per progredire), il serpente (rinascita perpetua). AIDDA nata nel 1961 ora conta oltre 1500 socie in tutta Italia e 18 delegazioni regionali di cui la Delegazione Lombardia oltre ad essere la prima ad essere nata è una delle più numerose in quanto a numero di aderenti.

Inoltre AIDDA fa parte di F.C.E.M. (Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales, World Association of Women Entrepreneurs), fondata nel 1946 in Francia, che riunisce oltre 350mila socie in 28 Paesi ai quali si aggiungono 24 Stati in qualità di osservatori e affiliati". Il quarantennale di AIDDA Lombardia è un'occasione per dare voce all'importanza del ruolo delle donne e alla loro nuova dimensione caratterizzata dalla consapevolezza che essere donna è un valore, non un privilegio né uno svantaggio e oggi donne mature abbastanza da saper attivarsi in rete per iniziative di qualità per la formazione, la ricerca, per incentivare la neoimprenditorialità femminile, fare attività di lobby, attivare progetti che facilitino l'accesso al credito e nascano da una innovativa strategica solidarietà al femminile per fini comuni verso uno sviluppo etico ed ecosostenibile della società.

## Aidda: il made in Italy e l'internazionalizzazione

AIDDA promuove da sempre borse di studio, concorsi, premi per le donne e in occasione dei 40 anni della Delegazione AIDDA Lombardia a Milano presso il Palazzo dei Giureconsulti, via Mercanti 2, sala delle colonne, è stata presentata la borsa di studio AIDDA Delegazione Lombardia, promossa da Etta Carignani, Presidente onorario nazionale di AIDDA e segretario generale di FCEM, in memoria di Maria Grazia Gatti Randi, e relativa al Made in Italy: vantaggi, competitività e politica di marketing nello scenario internazionale. Alla presentazione saranno relatori Mario Boselli, Presidente della Camera della moda italiana, Renato Borghi, Presidente Formaper, Azienda speciale C.C.I.A.A. di Milano, Etta Carignani, Franca Ghizzoni, Salvatore Sciascia, della Liuc di Castellanza, Giusy Mingolla, responsabile Area nuove iniziative Formaper. La borsa di studio di AIDDA è dedicata a Maria Grazia Randi, già presidente di AIDDA Lombardia (1978-1981) e di AIDDA Nazionale (1981-1986), titolare di una impresa di trasporti, che aveva dovuto dirigere per la prematura scomparsa del padre, successe a Elvira Leonzardi Bouyeure, meglio conosciuta come la grande Biki della moda italiana, nipote di Giacomo Puccini. Venne poi eletta Presidente mondiale di



FCEM, carica che tenne sino al 1994. Venuta a mancare nel 2000, è rimasta sempre nel cuore delle socie AIDDA, per la Sua dedizione, il Suo impegno verso l'internazionalizzazione delle imprese dirette e fondate da donne e per l'eredità lasciata di un grande esempio di attività di sostegno verso l'imprenditorialità al femminile.

"In occasione della celebrazione dei 40 anni di fondazione della Delegazione Lombardia" dice Emanuela Palazzani, presidente di AIDDA Lombardia, "è importante questo legame con il passato per creare un ponte verso il futuro delle donne in Europa e nel mondo. AIDDA Lombardia punta da sempre a contribuire allo sviluppo della cultura imprenditoriale, al dialogo con le istituzioni, e da anni realizza premi, concorsi, borse di studio, iniziative culturali, progetti di formazione. Il tutto con un unico obiettivo: dare voce alle donne e incentivarne la cooperazione in rete, la crescita di consapevolezza che solo unite, si potrà riuscire a crescere nella società, a migliorare la visibilità delle donne nella società".

Maria Grazia Randi - nata a Venezia (Dorso Duro) il 7 marzo 1924, è stata inoltre componente del consiglio di reggenza della Banca d'Italia di Milano, Consigliera della Camera di commercio Formaper e ISTUD per la formazione delle dirigenti, presidente della Womens World Banking Italia, presidente del Soroptimist Internazionale, presidente della Fondazione dell'emofilia, predidente fondatrice e poi presidente onoraria del Summit della solidarietà fra tutte le asso-

ciazioni e fondazioni delle più gravi malattie (Milano-Roma), cavaliere della Repubblica italiana e ha ricevuto diversi premi tra cui il premio internazionale "Together for peace", il Premio Rosa Camuna della Regione Lombardia, il premio Paul Harris del Rotary International.

## Cresce il numero delle socie

"Dal 1991 ad oggi", dice Emanuela Palazzani, presidente di AIDDA Lombardia, "il numero delle socie di AIDDA-Delegazione Lombardia, è aumentato, da 114 a oltre 149. Inoltre molte sono le iniziative a calendario per il 2004, il progetto Microcredito per le socie che abbiamo attivato in collaborazione con la delegazione del Piemonte di AIDDA, la continuazione del nostro rapporto di collaborazione con Assoservizi di Assolombarda per i corsi di formazione per le socie, gli incontri tra le socie per approfondire gli scambi di esperienza di vita da manager, settore per settore, ogni mercoledì, iniziative quali il percorso enogastronomico di orientamento al gusto, i convegni legate a tematiche di prim'ordine quali l'etica manageriale, il ricambio generazionale nelle aziende".

Prossimi appuntamenti:

- \*- 8 maggio a Bergamo un convegno sui mercati esteri,
- \*- 21 maggio l'inaugurazione della sede della delegazione di Varese di AIDDA Lombardia,

**La tassa per i rifiuti per le seconde case si deve pagare tutto l'anno anche se sono utilizzate per un mese**

I motivi addotti dai Comuni riguardano il servizio che in ogni caso è espletato con continuità e ciò rappresenta una spesa che va distribuita su tutti i residenti, anche quelli occasionali. Considerato che la tassa viene pagata in relazione alla superficie, si può configurarla come un ulteriore balzello sulla proprietà, oltre l'ICI. La trasformazione della tassa in tariffa, che prevede una quota standard, più una parte legata alla quantità di rifiuti prodotta, è di là da venire perchè vi sono problemi di carattere organizzativo. Insomma i proprietari di seconde case devono mettersi l'animo in pace e pagare, anche per un servizio che è reso parzialmente. Quando si compera un appartamento oltre ai costi di acquisto, di notaio e di tasse occorre tenere in considerazione i balzelli aggiuntivi.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc

**La tutela del risparmio e dei consumatori in Italia e in Europa**

Questo il titolo dell'iniziativa organizzata da Toscanaeuropa con il patrocinio del Comune di Castagneto Carducci e con la partecipazione dell'Associazione Auser Donoratico e della Spi-Cgil di Donoratico.

«Abbiamo ritenuto opportuno - spiega il coordinatore dell'iniziativa, Maurizio Castellacci di Toscana Europa Val di Cecina - porre l'attenzione su questioni che la recente ondata di scandali ha sollevato, per capire cosa si sta facendo in Italia ed in Europa per tutelare più efficacemente consumatori e risparmiatori che si è visto troppo spesso essere considerati non altro che un gregge da tosare».

Un momento per discutere su un problema che interessa tutti i cittadini italiani e che è posizionato al centro del dibattito giornaliero.

Ad introdurre i lavori l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Castagneto, Fabio Tinti che svilupperà il dibattito insieme all'onorevole Guido Sacconi, vicepresidente della Commissione Ambiente e tutela dei consumatori al Parlamento europeo, a Romeo Romei, segretario Federconsumatori Toscana e Alessandro Masoni, referente del Movimento consumatori.